Rovigo, inclusione e prossimità: la polizia incontra gli studenti contro le discriminazioni

Data: 11 settembre 2026 | Autore: Redazione



L'**inclusione**passa anche dal confronto diretto con le nuove generazioni. È questo lo spirito che ha animato il convegno dal titolo **Inclusione e prossimità**, svoltosi questa mattina a Rovigo presso il Salone del Grano e dedicato al tema del **contrasto alle discriminazioni**.

Un evento interforze per la cultura dell'inclusione

L'iniziativa è stata organizzata nell'ambito delle attività dell'**Osservatorio per la sicurezza contro gli atti discriminatori**(Oscad), organismo interforze del ministero dell'Interno, dalla questura di Rovigo e dal comando provinciale dei Carabinieri, in collaborazione con la facoltà di Giurisprudenza dell'Università di Ferrara e il Cur, il Coordinamento universitario di Rovigo. All'incontro hanno preso parte il vice capo della Polizia e direttore centrale della Polizia criminale Raffaele Grassi, il prefetto Franca Tancredi, il questore Andrea Straffelini e il comandante provinciale dei Carabinieri Luigi Nocerino.

Studenti protagonisti del dibattito

La conferenza, moderata dalla giornalista Micaela Faggiani e dal vice questore aggiunto Rosario Anzelmo, ha visto la partecipazione degli studenti del liceo Celio Roccati e dell'Istituto De Amicis di Rovigo, oltre agli universitari del corso di Giurisprudenza con sede locale. Un pubblico giovane e attento, che ha posto numerose domande ai relatori, segno di un interesse concreto verso i temi

della **cultura dell'inclusione** e della **prevenzione dei crimini d'odio**.

Intelligenza artificiale e quadro normativo

Il primo intervento è stato di Grassi, che ha presentato l'Oscad come strumento di **protezione sociale per i giovani**, soffermandosi sul ruolo dell'**intelligenza artificiale**alimentata da modelli di apprendimento eticamente orientati nella prevenzione delle discriminazioni, per una società più sicura e inclusiva. A seguire, il professor Ciro Grandi dell'Università di Ferrara ha illustrato il quadro normativo che sorregge l'azione di contrasto ai crimini d'odio, dai trattati internazionali alla Costituzione, con i principi di pari dignità sociale, tutela delle minoranze, libertà religiosa e riconoscimento dei diritti inviolabili dell'uomo. Nel corso dell'incontro sono stati presentati due casi concreti in cui le forze di Polizia hanno dato risposta tempestiva ed efficace a reati riconducibili ai crimini d'odio.

Sport e scuola, le testimonianze sul campo

La seconda parte dell'evento ha dato spazio alle esperienze dirette. Marco Gregnanin di Sei Sport e Inclusione ha raccontato, insieme ai suoi atleti, il **basket inclusivo**praticato a Rovigo. Giulia Prudenziato, docente del Dipartimento di sostegno e area inclusione dell'istituto De Amicis, ha descritto l'impegno quotidiano della scuola a favore di **partecipazione e accessibilità**, citando un progetto musicale realizzato con il rapper Prhome. Particolarmente toccante la testimonianza di Monica Boggioni, atleta paralimpica delle Fiamme oro della Polizia di Stato e nuotatrice, con sei medaglie paralimpiche, undici ori mondiali e tredici ori europei, che ha spiegato come lo **sport**possa essere un potente strumento di inclusione e di contrasto a ogni forma di discriminazione.

La chiusura con la musica di Prhome

Il convegno si è concluso con l'esibizione del rapper rodigino Prhome, da sempre attivo sul territorio con progetti educativi e sociali dedicati all'inclusione. L'evento rientra nel quadro delle attività promosse dall'Oscad per la prevenzione degli atti discriminatori e dei crimini d'odio, e ha riscosso entusiasmo e partecipazione da parte degli studenti presenti in sala.

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/rovigo-inclusione-e-prossimit-la-polizia-incontra-gli-studenti-contro-le-discriminazioni/158055